

Direttiva per una «buona prassi di lavoro» in materia di tatuaggio, trucco permanente e piercing

I. Campo d'applicazione

a. Destinatari

La presente direttiva è destinata ai membri delle associazioni seguenti:

- Lega svizzera dei tatuatori professionisti LSTP,
- Federazione piercer svizzeri FPS,
- Schweizerischer Fachverband für Kosmetik SFK (cfr. Associazione estetiste della Svizzera italiana),

nonché a chi esercita a titolo indipendente una delle seguenti pratiche, che, in un modo o nell'altro, feriscono la pelle: tatuaggi, piercing e trucchi permanenti (Permanent-Make-up, PMU).

b. Oggetto della direttiva

La presente direttiva comprende:

- presupposti personali
- requisiti igienici
- presupposti fondamentali per l'esercizio della professione
- misure d'emergenza (in allegato)

II. Presupposti personali

a. Presupposto

Presupposto per l'esercizio come indipendente di una delle attività sopraelencate è l'assolvimento dei corsi «**Corso di base d'igiene generale**» e «**Corso d'igiene professionale specifico e corso di primo soccorso**» allo scopo di evitare la trasmissione di infezioni e malattie infettive durante l'esercizio di tali pratiche.

Durante il lavoro va evitato qualsiasi consumo di droghe e alcol.

b. Misure di protezione personali di chi esercita l'attività

Secondo l'articolo 6 dell'**ordinanza del 19 dicembre 1983 sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, OPI)** spetta al datore di lavoro provvedere affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda siano informati sui pericoli cui sono esposti nell'esercizio della loro attività e siano istruiti riguardo ai provvedimenti per prevenirli.

I lavoratori devono essere informati in merito ai rischi d'infezione determinati dal contatto con il sangue (epatite B e C, virus dell'Aids [HIV]) e sulle misure protettive necessarie. È molto importante evitare di pungersi o ferirsi con oggetti sospettati di

essere contaminati. Tecniche di lavoro adeguate dovrebbero consentire di escludere tale rischio. Si raccomanda la vaccinazione contro l'epatite B.

III. Requisiti igienici

La presente direttiva comprende i requisiti igienici che vanno osservati durante le pratiche del tatuaggio, del piercing e del trucco permanente che in un modo o nell'altro feriscono la pelle.

Per l'esercizio delle diverse pratiche valgono i requisiti comuni seguenti per singoli settori (denominatori comuni):

- a. Piano igienico
- b. Locale di lavoro
- c. Gabinetti
- d. Igiene sul posto di lavoro
- e. Strumenti di lavoro
- f. Utensili di lavoro
- g. Pulizia / disinfezione
- h. Sterilizzazione
- i. Direttiva per l'assistenza al cliente
- j. Istruzioni di cura
- k. Questionario per il cliente
- l. Misure d'emergenza

Per quanto riguarda le necessità igieniche specifiche per ogni professione sono applicati i requisiti igienici delle singole associazioni.

a. Piano igienico:

Ogni studio deve disporre di un piano igienico che deve essere noto a tutti i collaboratori.

b. Locale di lavoro:

pavimento, pareti, superfici di lavoro, armadi e piccoli mobili, lavandino, impianti per asciugare le mani, mobili per la custodia del materiale, cestini dei rifiuti, suddivisione dei locali

1. Il proprietario o l'esercente di uno studio deve mantenere i locali igienicamente puliti.
2. Il locale di lavoro deve essere illuminato e aerato a sufficienza.
3. Il pavimento deve essere piatto, idrorepellente e facile da pulire.
4. Le pareti devono essere in buono stato e facilmente lavabili.
5. Le superfici d'appoggio devono essere fabbricate con un materiale liscio, anti-ruggine, idrorepellente e facile da pulire. Tra di esse e il cliente in attesa e/o il cliente contemporaneamente in trattamento deve esserci una distanza di almeno due metri o una separazione adeguata, alta almeno 180 cm.

6. Gli armadi e i mobili piccoli devono poter essere chiusi (custodia lontano dalla polvere).
7. Un lavandino munito di miscelatore deve trovarsi in posizione adeguata vicino a chi esercita l'attività, ma non accessibile ai clienti.
8. Vanno utilizzati esclusivamente asciugamani monouso.
9. I cestini dei rifiuti (presso il posto di lavoro) si devono svuotare dopo ogni utilizzazione e chiudibili mediante pedale.
10. Gli utensili di lavoro devono essere conservati lontano dalla polvere.
11. Il locale di lavoro deve essere impiegato esclusivamente per l'esercizio dell'attività prevista (tatuaggi, piercing o trucco permanente). Si possono effettuare degli trattamenti cosmetici nella stessa zona di lavoro, anche quelli che causano delle emissioni di polvere, ma non allo stesso tempo.
12. Il locale di lavoro deve essere separato dalla clientela, dalla sala d'aspetto e/o dal negozio.
13. Nel locale di lavoro è vietato fumare.

c. Gabinetti:

Devono essere disponibili gabinetti igienicamente puliti, regolarmente disinfettati e in buone condizioni.

**d. Igiene sul posto di lavoro:
aspetto generale, mani, abiti di lavoro, guanti, ordine**

1. La persona che esercita l'attività deve avere un aspetto complessivo pulito.
2. Prima dell'inizio del lavoro vanno pulite e disinfettate le mani. Le unghie devono essere curate.
3. Capelli lunghi dovrebbero essere raccolti.
4. Si raccomanda di indossare un adeguato vestito protettivo, monouso o lavabile.
5. I guanti non devono entrare in contatto con oggetti che non sono direttamente inerenti al lavoro.
6. I vestiti protettivi vanno tolti al momento di lasciare il posto di lavoro e cambiati regolarmente.
7. Il locale di lavoro non deve contenere oggetti o altro che non siano inerenti al lavoro. Ciò vale in particolare per ogni tipo di animale che non si trovi in appositi terrari o acquari. Sono eccettuati gli utensili decorativi.

**e. Strumenti di lavoro:
aghi, apparecchi, puntali, tenaglie, cannule, pinze ecc.**

1. Strumenti di lavoro quali aghi e cannule designati dal fabbricante come monouso e caratterizzati come tali devono essere utilizzati una sola volta e vanno smaltiti correttamente dopo l'uso.
2. L'impiego di apparecchi o sistemi che impiantano il gioiello nella pelle senza averla precedentemente perforata non è raccomandato.

3. Dopo l'uso, strumenti quali puntali, tenaglie e pinze devono essere immersi in un bagno disinfettante e in seguito adeguatamente puliti, imballati e sterilizzati.
4. Gli strumenti di lavoro non devono mai, né prima né dopo l'uso, essere maneggiati senza i guanti.
5. Gli apparecchi devono essere facili da pulire. Dopo l'uso vanno puliti e disinfettati.

**f. Utensili di lavoro:
colori, gioielli e materiali di consumo**

1. In linea generale, bisogna prestare particolare attenzione a che i materiali di consumo non possano venire contaminati al momento di estrarli dal loro contenitore.
2. Tutti gli altri materiali di consumo devono essere monouso e smaltiti correttamente dopo l'impiego.
3. Per quanto riguarda i colori e i gioielli per il piercing vanno rispettate le prescrizioni legali.

**g. Pulizia / disinfezione:
locale di lavoro, posto di lavoro, superficie di lavoro, strumenti di lavoro e impianto a ultrasuoni**

1. Prima e dopo il trattamento di ogni cliente le mani vanno disinfettate.
2. Prima dell'inizio del lavoro, la parte del corpo del cliente su cui si lavora deve essere disinfettata con un disinfettante cutaneo (attenersi alla durata di azione).
3. Prima dell'inizio del lavoro e dopo il trattamento di ogni cliente, le superfici di lavoro vanno pulite e disinfettate con un apposito disinfettante.
4. Dopo il trattamento di ogni cliente, il posto di lavoro deve essere sempre pulito e le superfici contaminate disinfettate. I disinfettanti per superfici possono contenere alcol e aldeide.
5. Se è previsto dal fabbricante, gli strumenti di lavoro vanno smontati e in seguito immersi in un disinfettante con proprietà detergente. Senza tali indicazioni, gli strumenti devono essere immersi direttamente (senza essere risciacquati). All'occorrenza, completare la pulizia meccanicamente, sciacquare, asciugare, imballare e, se necessario, sterilizzare.
Attenzione: i prodotti per il trattamento prima dell'uso e la pulizia degli strumenti devono/dovrebbero essere privi di alcol e di aldeide per evitare la fissazione delle proteine.
6. L'impianto a ultrasuoni va pulito regolarmente (al minimo 1x la settimana oppure secondo le istruzioni del produttore del detergente) e il liquido va cambiato.

**h. Sterilizzazione:
strumenti di lavoro, imballaggio, autoclave, controllo e verbale di
sterilizzazione**

1. Dopo essere stati disinfettati, gli strumenti di lavoro riutilizzati devono essere imballati in buste o contenitori di sterilizzazione e sterilizzati secondo le prescrizioni. A titolo supplementare, gli strumenti imballati possono essere posti in un cestello in rete.
2. La manutenzione dell'autoclave deve avvenire secondo le indicazioni del fabbricante. Va effettuato regolarmente un controllo del funzionamento dello sterilizzatore.
3. Dopo ogni sterilizzazione deve essere redatto un verbale con la data e il numero di lotto.

**i. Assistenza ai clienti:
parti del corpo del cliente da trattare**

Procedura

1. Disinfettare la parte del corpo da trattare con un prodotto disinfettante.
2. Se del caso, radere la medesima parte con un rasoio monouso.
3. Disinfettare nuovamente con un antisettico testato.
4. I materiali di consumo conservati in tubi, flaconi o contenitori simili devono poter essere estratti in modo da escludere una contaminazione incrociata.
5. Per ogni cliente devono essere usati utensili di lavoro igienicamente irreprensibili. Gli utensili monouso vanno smaltiti correttamente.
6. Se necessario, la ferita fresca va disinfettata con un prodotto antisettico e trattata con un vulnerario adeguato. La ferita va curata opportunamente.

**j. Istruzioni di cura:
guarigione della ferita, pericoli d'infezione, rischi**

1. I clienti devono essere informati oralmente e per scritto in merito al trattamento applicato alla ferita fresca e resi attenti sul fatto che è necessario comunicare eventuali infezioni o altre complicazioni allo studio che ha effettuato l'intervento e consultare direttamente un medico.
2. I clienti devono essere informati in merito ai possibili rischi e pericoli.

**k. Questionario per i clienti:
protezione personale di fronte alla legge, prevenzione di possibili rischi
per il cliente e per la persona che effettua l'intervento**

1. Al cliente deve essere presentato per informazione un elenco di situazioni nelle quali l'intervento va evitato o eseguito soltanto con determinate precauzioni. Tale elenco deve essere firmato dal cliente e trattato nella più assoluta confidenzialità.

Esempi di situazioni nelle quali va evitato l'intervento:

- problemi cardio-circolatori,

- voglie o altre deformazioni cutanee,
- malattie cutanee croniche,
- determinate malattie infettive trasmissibili tramite il sangue (p.es. epatite, aids),
- gravidanza e allattamento.

Se la ferita dovesse presentare difficoltà di guarigione (p.es. diabete), l'intervento può essere eseguito unicamente a condizione di adottare particolari misure precauzionali.

2. Il questionario per i clienti deve contenere la frase seguente: «Se dovessero essere occultate informazioni, mettendo in tal modo in pericolo la salute o addirittura la vita del cliente o del personale dello studio, è possibile intraprendere un'azione legale».

I. Misure d'emergenza: misure (immediate) da adottare in caso di contatto accidentale con sangue e altri liquidi corporei di terzi

1. Misure immediate
Dettagli in proposito nell'allegato (pagina 8) della presente direttiva.
2. Misure mediche
Dettagli in proposito nell'allegato (pagina 8) della presente direttiva.

Lo studio in cui si eseguono tali pratiche deve notificare l'evento come infortunio professionale all'assicuratore infortuni competente. Se quest'ultimo riconosce la notifica d'infortunio sotto il profilo giuridico, le prestazioni mediche vanno a suo carico.

IV. Presupposti fondamentali per l'esercizio come indipendente della professione

Età, formazione, corsi, esami

1. L'età minima per l'esercizio di una delle professioni menzionate in questo documento è di 18 anni.
2. Le persone devono avere assolto una formazione completa riconosciuta da una delle associazioni di settore con requisiti di prestazione e, se del caso, aver superato gli esami richiesti.
3. Le persone che intendono iniziare a praticare la professione di piercer, tatuatore¹ nonché di pigmentologo della pelle, devono lavorare per un periodo di tempo stabilito da una delle associazioni di settore sotto la sorveglianza di una persona con comprovata esperienza.

¹ Per poter esercitare da indipendente la professione di tatuatore è necessario presentare il piano di studio di una formazione di almeno 3 anni e la conferma di un tatuatore riconosciuto dall'associazione di settore, che abbia un'esperienza professionale comprovata di almeno 5 anni.

4. Le persone che hanno già esercitato la professione in passato devono poter dimostrare un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel rispettivo settore.
5. I corsi di perfezionamento specifici alla professione prescritti dalle associazioni di settore devono essere stati assolti.

* * * * *

Per consulenza o questioni in merito a queste disposizioni, agli standard dell'equipaggiamento o alla procedura per divenire membro di una di queste associazioni professionali, vogliate contattare uno degli indirizzi seguenti:

Lega svizzera dei tatuatori professionisti LSTP
Casella postale
6000 Lucerna 11
www.tattooverband.ch

Federazione piercer svizzeri FPS
Casella postale 2001
5402 Baden
www.piercerverband.ch

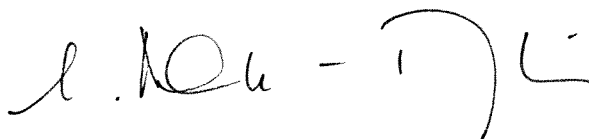
Associazione estetiste della Svizzera italiana
presso la
Schweizerischer Fachverband für Kosmetik/Sektion PMU
Bernstrasse-West 64
5034 Suhr
www.sfkinfo.ch

* * * * *

La presente direttiva è stata elaborata dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) in collaborazione con le associazioni professionali. In virtù dell'articolo 9 dell'"Ordinanza del DFI del 23 novembre 2005 sugli oggetti che vengono a contatto con le mucose, la pelle e i capelli...", l'UFSP ne raccomanda l'applicazione.

Berna, 21 maggio 2010

Elisabeth Nellen-Regli



Misure d'emergenza

1. Misure immediate

- In caso di contatto con sangue o altri liquidi corporei, lavare le mani e/o altre parti del corpo con acqua e sapone e disinfettare, per esempio con alcol al 70 %.
- In caso di contatto degli occhi o delle mucose con sangue o altri liquidi corporei (contaminati con sangue), sciacquare immediatamente e a sufficienza con acqua o con una soluzione salina fisiologica.
- In caso di rischio di infezione tramite il sangue (mediante puntura o ferita, trasmissione alle mucose o contatto con pelle danneggiata) va immediatamente consultato un medico.

2. Misure mediche

Registrare nome e indirizzo della persona (cliente) a cui appartiene il sangue implicato nell'infortunio oppure provvedere a che tale persona (cliente) si sottoponga immediatamente a un esame del sangue (presso un medico o un ospedale, per accertare l'eventuale trasmissione di un'infezione).

Il medico consultato dalla persona infortunata (impiegata presso lo studio) deve determinare la gravità del rischio d'infezione e adottare le necessarie misure profilattiche (profilassi post-esposizione, PEP): evitare la diffusione dell'infezione in seguito al contatto con l'agente infettivo (dispensazione di medicinali anti HIV entro 1-2 ore a seconda della situazione; immunoglobulina, anti epatite B e vaccinazione contro l'epatite B entro 48 ore a seconda dello stato vaccinale), accertamento degli anticorpi contro HIV ed epatite B e C immediatamente nonché dopo 3, 6 e 9 mesi. Se del caso, accertamento supplementare delle transaminasi. Il medico deve consigliare alla persona infortunata le misure da adottare, per la propria sicurezza e per evitare una possibile trasmissione a terzi (p.es. «safer sex», rinuncia ad allattare).

In caso di infortunio, la persona infortunata (impiegata presso lo studio) deve essere informata in merito all'esistenza di un rischio di trasmissione. L'incidente deve essere annunciato all'assicurazione competente dichiarandolo come infortunio professionale. Se l'assicurazione riconosce la notifica dell'infortunio nel senso giuridico, le spese medicinali andranno a suo carico. È assolutamente necessario disporre di una documentazione allestita con cura che dimostri l'infezione sulla base di campioni di sangue prelevati immediatamente dopo il ferimento, nonché dopo 3, 6 ed eventualmente 9 mesi.

Riferimenti bibliografici:

https://www.sapp1.suva.ch/sap/public/bc/its/mimes/zwaswo/99/pdf/02869_31_i.pdf:

Opuscolo «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica» (SUVA 2005; versione 2007 disponibile solo in tedesco e in francese). Raccomandazioni per gruppi professionali fuori dall'ambito sanitario. Cap. 4.7. «... nel tatuaggio o nel perforare tessuti per apporre gioielli».

Per le misure preventive secondarie adottate da parte del medico si consulti anche la pubblicazione della SUVA «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica in ambito sanitario», n. 2869/30. Indicazioni dettagliate e aggiornate sulla procedura da adottare in seguito a un'esposizione sono disponibili in Internet all'indirizzo www.hivpep.ch.